



COMITATO SALVAGUARDIA
AMBIENTE E CULTURA

VIVERE I SENTIERI DEL PETRARCA

Mettiamo il fieno in Cascina

Un restauro serio alla Linterno per conservare l'anima del grande Petrarca e un'idea per continuare a nutrirci della sua cultura.

Villa Linterno, l'antica "Infernum" (così chiamata fino al XVI sec) è l'unica dimora milanese di Francesco Petrarca sopravvissuta alle insidie del tempo e all'espansione della metropoli, grazie all'amore di tanta brava gente che si è passata il testimone della sua difesa per generazioni. In Italia e oltre i confini, nei luoghi visitati dal Petrarca, egli viene ricordato e in alcuni casi "venerato". A Milano dove visse otto anni nella pienezza della maturità artistica, invece è in atto un inspiegabile occultamento di questa realtà storica, di cui invece tutti i milanesi dovrebbero essere orgogliosi.

Ci vorrebbe un pacato soffio di spirito petrarchesco, lieve e ironico, che si diffonda negli uffici dei decisori, per ridare dignità alla sua dimora in degrado, perla milanese in una dimensione europea. Per il CSA Petrarca, è questa l'occasione irripetibile per promuovere una svolta, in virtù della congiunzione favorevole della cospicua dote finalizzata al restauro della Linterno, unitamente all'esclusività dell'evento mondiale di Expo 2015, di cui Petrarca sarebbe testimonial ideale.

Sul progetto di recupero il CSA Petrarca è preoccupato: parrebbe la fotocopia della Delibera del 2010 che dava ampi spazi agli Amici della Linterno, ma cancellava Petrarca e fu bloccata appena in tempo dalla nostra azione.

I lavori di ristrutturazione dell'edificio non prevedono interventi sulle tracce affrescate, tra cui un prezioso simbolo senza protezioni: la "colombina" che la tradizione fa risalire al Poeta. Non si può quindi parlare di restauro, oscurando la figura del suo più illustre inquilino, Francesco Petrarca, alla base del Vincolo ministeriale.

In questa prospettiva, il CSA Petrarca ha presentato al Comune di Milano un'idea progettuale con bassi costi di gestione e grandi possibilità turistiche: il petrarchesco *Museo interattivo*, un luogo di studio e d'incontro generazionale, in un felice rapporto tra Cultura e Agricoltura.

La nostra proposta

Il *Museo interattivo di Casa Petrarca* prende l'esempio dal "Museo storico dell'età veneta-il '500 interattivo": uno spazio espositivo, interattivo e multimediale, che accompagna il visitatore in un affascinante viaggio nel tempo. In Cascina Linterno esso non sarebbe solo dedicato al Petrarca e alla sua epoca, ma assumerebbe le funzioni di uno spazio culturale, aperto ai giovani con le nuove tecnologie: un luogo di incontro generazionale in una porta d'accesso tra città e campagna. Si tratta quindi di un centro innovativo per "fare cultura sul territorio", in sistema con le altre località petrarchesche di Arezzo, Fontaine-de-Vaucluse, Selvapiana e Arquà Petrarca. Sarebbe splendido accomunare, come già sperimentato in passato, la Certosa di Milano, con giornate di studio e visite guidate nel territorio medievale del Parco delle Cave. La rinomanza europea del Petrarca porterebbe visitatori anche da lontano, sulle tracce dei luoghi della memoria, in linea con un turismo culturale molto diffuso in Europa. Il CSA Petrarca auspica il ritorno dell'agricoltore nella parte più recente di Cascina Linterno, per un'attività in sintonia con l'identità petrarchesca del sito e del suo comprensorio agreste di antiche origini.

I visitatori del museo interattivo, italiani e stranieri, potrebbero essere accolti da un ristoro con cibi medievali e ospitati in una foresteria, prospiciente la strada campestre medievale verso gli orti, i campi e le marcite. In collaborazione con le università, si allestirebbe un "brolo", ovvero un orto/frutteto legato alla memoria di Francesco Petrarca (noto orticoltore), ma anche, in epoca recente, di don Gervasini (erborista e guaritore).

In breve sintesi, questa la proposta del CSA Petrarca, con un progetto interno: il **Museo interattivo** e un progetto esterno: **visite guidate alle località di affinità storica**: oltre alla citata Certosa di Milano (XIV sec.), il Monastero di San Lazzaro, l'Abbazia di Chiaravalle e l'Abbazia di Morimondo (XII sec.).

L'idea progettuale del CSA Petrarca è di sicuro interesse per i bassi i costi di gestione, la piena disponibilità dei volontari, in primis dei volontari del Touring Club Italiano e la possibilità di lavoro per i nostri giovani per le ricadute positive nei settori delle infrastrutture, artigianato, industria ed altri servizi. È quanto si desume dall'indotto generato dalle altre località di analogia petrarchesca. Il ricordo del passato tramandato al nostro futuro.

